



Publicato ad Aprile 2026
A cura di Studi statistica e prezzi

REPORT ECONOMICO STATISTICO

In questo numero

- 1 - PREZZO MEDIO GASOLIO AUTOTRAZIONE
- 2 - REDDITO DISPONIBILE DELLE FAMIGLIE
- 3 - GIOVANI NEET
- 4 - PREVISIONI DI ASSUNZIONE DI GIOVANI
- 5 - IMPRESE NEL PRIMO TRIMESTRE 2026



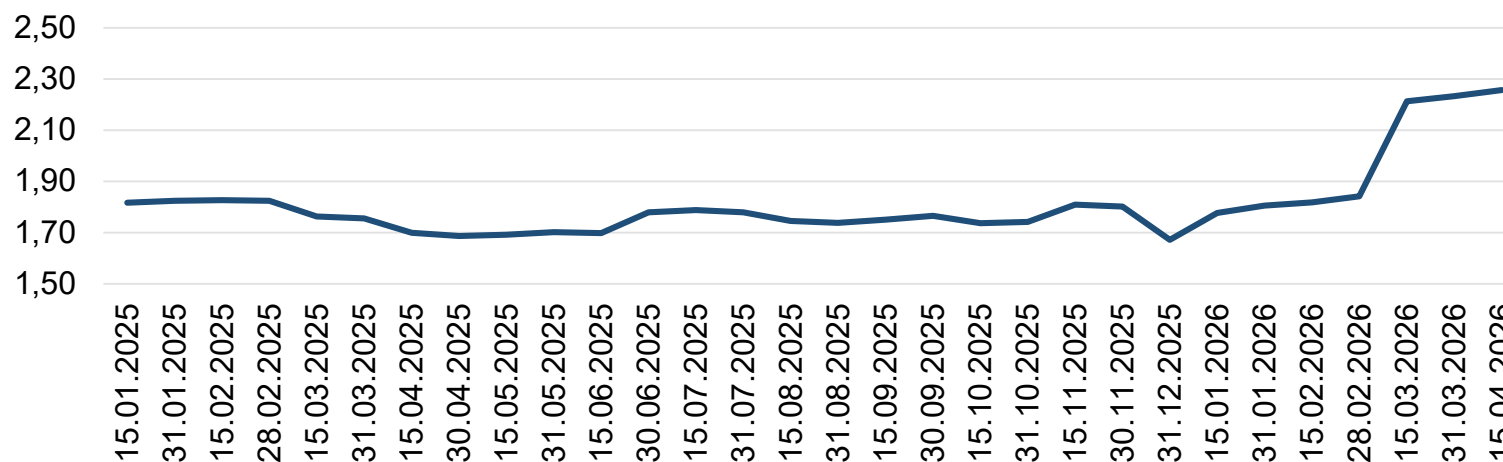
Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine su dati propria Commissione prezzi “Prodotti Petroliferi”.

(1/1)

Nota: Prezzi all'ingrosso, pagamento alla consegna, IVA e accise incluse, fascia 2mila-5mila litri.

Il giorno 18.03.2026 l'accisa su questo prodotto è stata ridotta da 0,6729 euro al litro a 0,4729 euro al litro.

PREZZO MEDIO ALL'INGROSSO GASOLIO AUTOTRAZIONE



Nel grafico è rappresentato l'andamento del prezzo medio all'ingrosso del gasolio autotrazione, così come rilevato dalla Commissione prezzi “Prodotti Petroliferi” istituita presso la CCIAA di Pordenone Udine.

Al 15.04.2026 il prezzo ha toccato i 2,257 euro al litro, al 15.03.2026 era pari a 2,213 euro al litro. L'incremento percentuale tra il 28.02.2026 e il 15.03.2026 è stato pari a +20,2%, tra il 15.03 e il 15.04 invece il prezzo è aumentato in minor misura (+2%) grazie alla riduzione delle accise.

Il prezzo medio rilevato dalla Commissione prezzi per l'anno 2025 è stato di 1,756 euro al litro.



Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine su dati Tagliacarne e Unioncamere.

(1/1)

Nota: Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici è il reddito delle famiglie residenti nel territorio proveniente dalla differenza tra entrate (redditi da lavoro, da capitale, prestazioni sociali ecc.) e uscite (imposte e contributi sociali), più una posta residua di trasferimenti (rimesse dall'estero ecc.) nell'anno di riferimento.

VAR. % DEL REDDITO DISPONIBILE DELLE FAMIGLIE, anni 2023-2024



Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici italiane cresce tra il 2023 e il 2024 del 2,98%. A contribuire alla crescita è soprattutto il Mezzogiorno, il reddito pro-capite del Settentrione supera però di circa il 50% quello del Meridione.

In FVG l'incremento del reddito disponibile è pari al 2,89%, dove il territorio di Udine registra +3,07%, PN +2,19%, GO +3,19% e TS +3,28%.

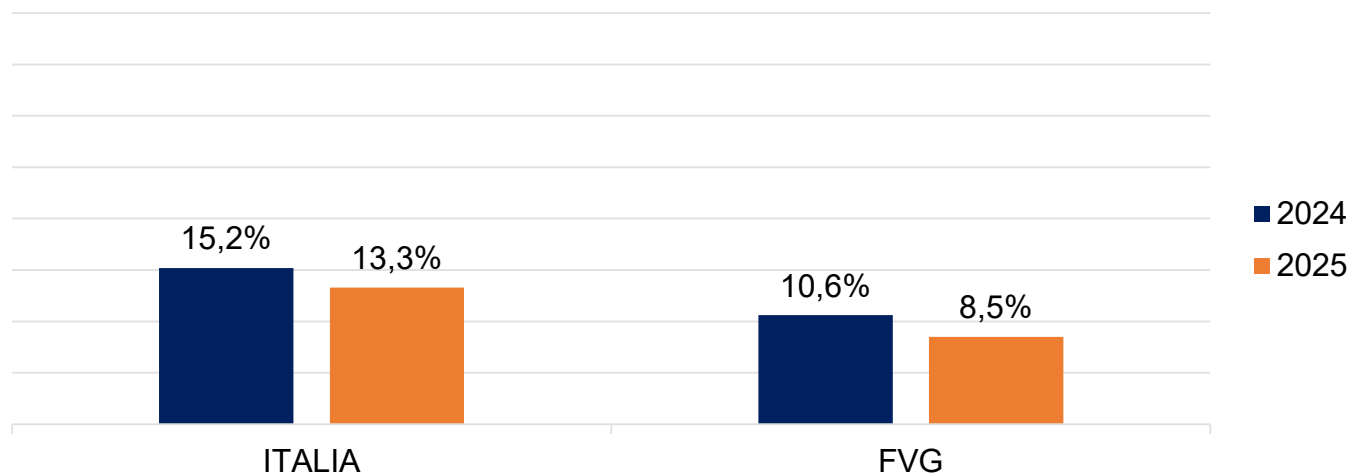
Per quanto riguarda il reddito disponibile pro capite, in Friuli Venezia Giulia passa da 24.076 euro del 2023 a 24.781 del 2024, contro valori medi italiani di 22.474 e 23.155 rispettivamente.



Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine su dati ISTAT.

Nota: L'incidenza dei giovani NEET (Not in Education, Employment or Training) è calcolata come percentuale di giovani di 15-29 anni né occupati né inseriti in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.

% DI GIOVANI NEET (sul totale delle persone di 15-29 anni)



I dati Istat indicano che nell'anno 2025 è calata ulteriormente la quota di giovani NEET, anche se il dato italiano rimane il secondo più alto dell'UE dopo la Romania.

Nel 2025 in Italia la quota di NEET è pari al 13,3%, in calo rispetto al dato del 2024 (15,2%).

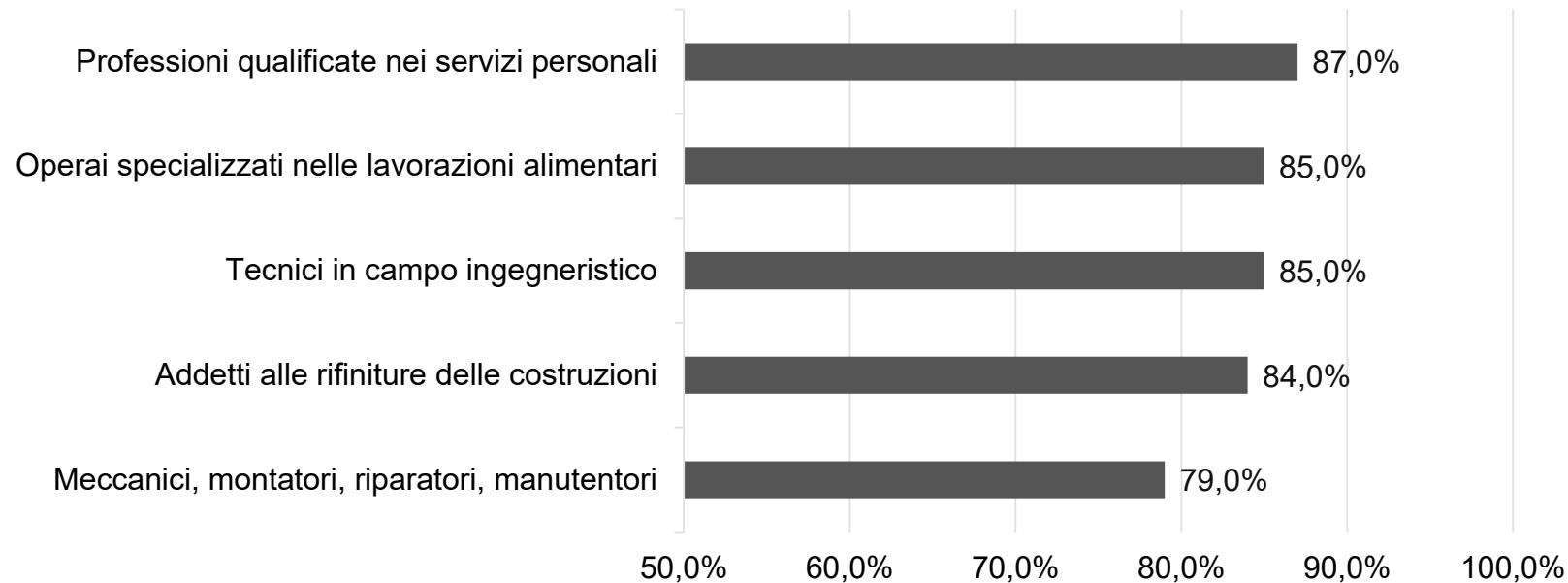
L'incidenza è scesa nell'ultimo anno anche in Friuli Venezia Giulia, dove si è passati dal 10,6% all'8,5%.



Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine su dati Excelsior.

(1/1)

LE PROFESSIONI CON MAGGIORE DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO PER I GIOVANI UNDER 30 IN FVG



Secondo i dati Excelsior nell'anno 2025 in Friuli Venezia Giulia il 27,6% delle assunzioni ha interessato giovani under 30 (dato in linea con quello nazionale), con una difficoltà media di reperimento del 54% (a livello italiano quest'ultima si attesta invece al 48%).

Le professioni con maggiori difficoltà di reperimento per i giovani in FVG sono state quelle qualificate nei servizi personali (87%), gli operai specializzati nelle lavorazioni alimentari (85%), i tecnici in campo ingegneristico (85%) e gli addetti alle rifiniture delle costruzioni (84%).

I principali settori di attività che ricercano giovani in FVG sono il commercio, i servizi di alloggio, ristorazione e turistici, i servizi culturali, sportivi e alle persone, le industrie metallurgiche e le costruzioni (è giovane circa una figura ricercata su 3).



Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine su dati Movimprese.

(1/1)

Nota: Il primo trimestre è storicamente penalizzato dal consolidamento delle chiusure maturate a fine anno.

TASSO DI CRESCITA DELLE IMPRESE, I trim. 2026



Il sistema imprenditoriale italiano apre il 2026 con un segnale di vitalità inatteso: sono 690 le imprese in più tra gennaio e marzo, frutto della differenza tra 105.051 iscrizioni e 104.361 cessazioni, in termini percentuali +0,01%. Il saldo positivo del trimestre è interamente sostenuto dal dinamismo delle società di capitali (+0,8%).

In Friuli Venezia Giulia il dato del trimestre è leggermente positivo e pari a +0,02%. Trieste registra un +0,44%, Gorizia +0,25%, lievemente negativa invece la crescita nei territori di Pordenone (-0,07%) e Udine (-0,13%).



Rapporto redatto da

Elaborazione statistica

- Elisa Qualizza

Grafica e impaginazione

- Giovanni Mambrini

Si autorizza la riproduzione, la diffusione e l'utilizzazione della presente pubblicazione a condizione di citarne la fonte.

Approfondimenti e domande sui contenuti del report possono essere richiesti a statistica@pnud.camcom.it o telefonando al numero 0432 273 306

Documento pubblicato nel sito: www.pnud.camcom.it